

2

A BASALUZZO COMINCIA AD ESSERE ELEVATA L'ETÀ DEI MILITI

«Troppi Comuni da servire, servono volontari»

Parte l'appello della Croce Verde: nel 2012 garantiti 3.393 servizi senza aumentare le convenzioni famiglia

DANIELA TERRAGNI

BASALUZZO. Cercasi volontari. L'appello a caratteri luminosi sul tabellone informativo del Comune in prossimità della strada provinciale Novi - Ovada è l'ennesima iniziativa della Croce Verde di Basaluzzo per garantire il servizio di trasporto degli infermi e 118. L'area di competenza si allarga, e servono rinforzi. Alla sezione della Croce Verde Ovadese competono i comuni di Basaluzzo, Capriata d'Orba, Fresonara, Francavilla Bisio e per il 118 anche Predosa. «La zona si è ampliata fino a Sezzadio, Frugarolo e Novi, rispondiamo anche alle chiamate di Ovada ed Acqui», fa il punto il presidente della Croce Verde di Basaluzzo Mauro Masini. I volontari sono 45, i più assidui meno

di 30, solo 4 hanno circa trent'anni, gli altri militi superano i sessanta. Il più anziano ha 78 anni e guida ancora. I corsi del 2012 hanno sfornato due volontari e martedì scorso a Ovada è iniziato un altro ciclo di addestramento. «Speriamo che almeno 6 completino il corso e continuino. Per creare alternanza nei turni, serve più partecipazione», dice Masini. Ogni giorno servono tre militi per le urgenze più i volontari addetti ai servizi ordinari, per attivare la sezione dalle 7 alle 24, c'è chi fa anche 4 giorni a settimana. A febbraio sono già 59 urgenze eseguite, a fine gennaio erano 120, con i trasporti programmati 282 uscite. Il 2012 si è concluso in crescendo con 3.393 servizi e 91 mila km percorsi per una media di 1.300 km al mese. Per arrivare anche dove non riescono

sodalizi più grandi. «Rispondiamo sempre e comunque – dicono a Basaluzzo – va detto che quell'organico è più limitato e la zona articolata, ma altre sezioni hanno zone di competenza ancora più ampie». Automezzi e ambulanze sono quattro, per agire in ogni situazione, manca solo il ricambio e le assemblee pubbliche per sensibilizzare non bastano più. «Per incentivare i trasporti per esami e visite – conclude Masini – non abbiamo aumentato la convenzione famiglia a 25 euro all'anno più tre bonus anticrisi da 120 km. Basaluzzo ci sostiene con il contributo del comune e le offerte delle associazioni locali, preziosi in questa fase di tagli, l'Asl ad esempio ha mantenuto le stesse tariffe, ma ha ridotto i trasferimenti alle case di riposo, da 60 a 8».



La Croce Verde è in affanno, servono forze fresche

